



UNIONE DEI COMUNI DELL'ARCIPELAGO DEL SULCIS

PROVINCIA DEL SUD-SARDEGNA

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
PER L'ANNO 2024

Il Revisore Unico

Giorgio Uras

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	6
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	8
2.5. Analisi della gestione dei residui	9
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	11
3. GESTIONE FINANZIARIA	11
3.1. Fondo di cassa	11
3.2. Tempestività pagamenti	12
3.3. Analisi degli accantonamenti	14
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	14
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	14
3.4. Fondi spese e rischi futuri	14
3.4.1. Fondo contenzioso	14
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	15
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	15
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	16
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	16
3.5.1. Entrate	16
3.5.2. Spese	17
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	19
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	20
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	20

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	20
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	20
8. PNRR E PNC	22
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
10. CONCLUSIONI	23

Verbale n.6 del 08/05/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

Il sottoscritto Revisore Unico, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 dell'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO



GIORGIO URAS
14.05.2025
13:31:22
GMT+02:00

1. Introduzione

Il sottoscritto Giorgio Uras:

♦ ricevuta in data 28/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 6 del 11/04/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità;

Tenuto conto che

Nel 2022 e 2023, a seguito delle nuove elezioni è stata rivista la composizione della giunta dell'Unione e precisamente sono stati adottati i seguenti atti:

con deliberazione dell'assemblea dell'Unione arcipelago del Sulcis n. 2 del 15/09/2022 veniva nominato Presidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis";

con deliberazione dell'assemblea dell'Unione arcipelago del Sulcis n. 3 del 15/09/2022 veniva nominato il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis".

con deliberazione dell'assemblea dell'Unione arcipelago del Sulcis n. 4 del 15/09/2022 veniva nominata la Giunta dell'Unione dei Comuni "ARCIPELAGO DEL SULCIS" che coincide con la composizione dell'assemblea, essendo costituita L'Unione da tre soli Enti, ovvero i comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte;

con Decreto n. 1 del 14/11/2022 il Presidente nomina il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione

con Decreto n. 1 del 20/02/2023 il Presidente nomina il Responsabile del Plus e c Coordinatore del Piano;

Con decreto n. 2 del 14/11/2022 nomina responsabile del servizio lavori pubblici ed appalti e Responsabile della centrale unica di committenza (CUC);

Con decreto n. 2 del 01/06/2023 il presidente conferisce incarico di segretario dell'Unione dei comuni arcipelago del Sulcis Dott.ssa Margherita Fadda (vice segretario del comune di Sant'Antioco)

Con decreto n. 3 del 25/10/2023 il presidente conferisce incarico di segretario dell'Unione dei comuni arcipelago del Sulcis al Dott. Pietro Simone Loi;

Che, dunque , come evidenziato nel precedente Rendiconto 2023, anche nel corso 2024, stante la ridotta, o in alcuni casi nulla, attività amministrativa dell'Unione negli anni precedenti e la conseguente necessità di effettuare a posteriori le verifiche, le contabilizzazioni e le rilevazioni relative ai passati esercizi, al fine di poter elaborare dei Rendiconti di Gestione, atti presupposto per l'attendibilità dei dati nella predisposizione del presente Rendiconto di Gestione 2024, L'Unione non ha potuto rispettare le tempistiche degli adempimenti così come previsto dalla legge;

- ◆ che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, compatibilmente con la disponibilità di dati relativi agli esercizi precedenti, necessari in taluni casi ai fini di effettuare le necessarie comparazioni per verificare il rispetto di limiti legati a passati esercizi;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Nel corso del 2024 non vi sono state variazioni di bilancio, e, dunque, non si è reso necessario verificarne la regolarità ed i presupposti
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal Revisore Unico risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'area ricompresa nei Comuni appartenenti all'Unione registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 19.380 abitanti

L'Unione *non è in dissesto*;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Unione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Unione non risulta essere correttamente adempiente, con riferimento alla tempistica rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP. Le cause sono legate alla inattività amministrative degli anni passati che ha costretto il servizio Finanziario, una volta ripristinato e posto in condizione di operare, ad concentrare l'attività di predisposizione dei documenti di programmazione e di Rendiconto nell'ultimo esercizio, con conseguente tardiva predisposizione e presentazione dei documenti alla BDAP;
- l'Unione non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Unione, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;
- l'Unione non ha in essere contratti di partenariato pubblico-privato;
- L'Unione, nell'esercizio, non ha eseguito lavori pubblici di somma urgenza;
- nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Unione non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro 1.315.960,02

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria				
		GESTIONE RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.798.126,03
RISCOSSIONI	(+)	242.317,48	1.091.121,72	1.333.439,20
PAGAMENTI	(-)	37.596,90	15.401,85	52.998,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.078.566,48
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.078.566,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.000,00	15.000,00	31.000,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	469.352,73	224.253,73	693.606,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.100.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.315.960,02

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Unione non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 102.513,56	€ 450.491,09	€ 1.315.960,02
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ -
Parte vincolata (C)	€ 40.865,02	€ 373.719,49	€ 1.207.700,78
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 61.648,54	€ 76.771,60	€ 108.259,24

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno

finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	61.648,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.865,02	0,00	0,00	40.865,02	702.513,56
Totali	61.648,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.865,02	0,00	0,00	40.865,02	702.513,56

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 866.466,14
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.100.000,00
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 17.234,85
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 16.237,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 997,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 866.466,14
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 997,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 450.491,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 1.315.960,02

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		866.466,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		866.466,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		866.466,14
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		866.466,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		851.216,14
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		15.250,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.250,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € .866.466,14

- W2 (equilibrio di bilancio): €. 15.250,00
- W3 (equilibrio complessivo): €. 15.250,00

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente		€ -
FPV di parte capitale	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 1.100.000,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Unione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. del..... munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.3 del 31/03/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Unione persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti. In particolare, i residui attivi ante 2019, pari ad €. 7.000,00 sono costituiti da quote di compartecipazione dovute dai comuni aderenti, riferite ad esercizi pregressi, che, a causa dell'inattività dell'Unione, non sono stati richiesti agli Enti locali Aderenti. Si tratta comunque di somme che hanno caratteristiche di piena esigibilità, nonostante la loro vetustà.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 275.552,33	€ 236.817,48	€ 21.500,00	-€ 17.234,85
Residui passivi	€ 523.187,27	€ 37.596,90	€ 469.352,73	-€ 16.237,64

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO				
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi		
Gestione corrente non vincolata	€ 17.234,85	€ 16.237,64		
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -		
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -		
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -		
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -		
MINORI RESIDUI	€ 17.234,85	€ 16.237,64		

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato indicando le ragioni che hanno condotto alla eliminazione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dal responsabile del Servizio finanziario, considerato che gli altri Servizi , non sono ancora pienamente operativi.

L'Organo di revisione ha verificato che è *stata* effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1							-
Titolo 2	7.000,00		3.000,00	3.000,00	8.500,00	15.000,00	36.500,00
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9							-
Totale	7.000,00	-	3.000,00	3.000,00	8.500,00	15.000,00	36.500,00
	19,18	0,00	8,22	8,22	23,29	41,10	100,00

ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1		800,00		6.704,80	211.847,93	224.253,73	443.606,46
Titolo 2	250.000,00						250.000,00
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7							-
Totale	250.000,00	800,00	-	6.704,80	211.847,93	224.253,73	693.606,46
	36,04	0,12	0,00	0,97	30,54	32,33	100,00

L'Organo di revisione, dall'analisi delle Entrate dell'Unione evidenzia l'assenza di entrate tributarie nel quinquennio e di Entrate extratributarie, con la presenza unicamente di entrate da Trasferimenti Comunali e/o Regionali e la formazione esclusivamente di residui attivi da Entrate da trasferimenti.

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Unione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	1.798.126,03
- di cui conto "Istituto tesoriere"	€	1.798.126,03
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	1.798.126,03

Non sono presenti Entrate, di natura tributaria o patrimoniale, che nell'esercizio sono state affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, e che conseguentemente dovevano affluire alla tesoreria dell'Unione nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 365.766,00	€ 1.798.126,03	€ 3.073.066,48
di cui cassa vincolata	€ 290.865,02	€ 1.473.719,49	€ 2.454.636,43

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione negli esercizi precedenti non ha allineato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) e risultano dunque disallineamenti tra PCC e contabilità dell'Ente

L'Unione ha invece gestito correttamente gli adempimenti in PCC nell'esercizio 2024:

ADEMPIMENTI IN PIATTAFORMA PCC PER L'ANNO 2024

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	si
--	----

comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	si
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	si

-l'Unione ha ancora adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, considerato che nel 2024 non è ancora presente un organico stabile, ma unicamente personale in distacco da altri Enti;

- Nel caso di superamento dei termini di pagamento, l'Unione non ha, conseguentemente, indicato misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che l'Unione, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, *considerato che nel 2024 non ha avuto in organico nessun dipendente assunto direttamente dall'Unione a tempo indeterminato*, non rientra nell'obbligo di assegnare gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Unione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 5 gg
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 35,36 gg
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 9,33 gg

Dalla verifica dei dati in PCC e nella contabilità dell'Ente è emerso che il dato estratto da PCC che è attualmente oggetto di revisione non è allineato con il dato dell'Ente. Attualmente sono in fase di allineamento i dati, in quanto nell'elenco delle fatture risultava ancora non pagata una fattura chiusa nel 2017. Questa situazione conseguentemente ha creato una anomalia nella procedura estratta dalla PCC, con un calcolo degli indicatori non corretto.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la decisione dell'Unione, che, per l'esercizio 2024, così come per il 2023, considerata la natura dei residui attivi, (infatti i residui attivi sono costituiti esclusivamente da Entrate di cui al Titolo 2° -Trasferimento correnti da altre amministrazioni – e da Entrate di cui al Titolo 4° - Entrate in Conto capitale (per le quali non si ravvisa l'obbligo di accantonamento a FCDE) ha deciso di non accantonare alcuna quota di Avanzo al FCDE. L'Organo di revisione, analizzata la circostanza, ritiene corretta la mancata quantificazione del FCDE, anche sulla base a quanto previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2. al D.Lgs.118/2011.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione rileva che l'Unione non possiede partecipazioni in enti o società *al 31 dicembre 2024.*

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Unione non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione non prevede un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Dalla ricognizione non è presente alcun contenzioso esistente a carico dell'Unione.

Organo di revisione ritiene congrua la decisione di non accantonare somme a copertura degli oneri da contenzioso.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto nel caso dell'Unione i componenti della Giunta sono i sindaci dei comuni aderenti all'unione stessa e , stante quanto previsto dall'[art. 5, c. 11, D.L. n. 78/2010](#) i sindaci hanno optato per la percezione dell'indennità di funzione dai rispettivi Comuni, determinando dunque in seno all'Unione una carica a titolo gratuito.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2024 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro -1.100,00.

L'Unione presenta dunque uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 a credito, a pari a euro 0, in quanto è presente una Nota di credito non riscossa che produce un valore negativo di stock pari ad €. - 1.100,00

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022;
- l'Unione presenta un indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 9,36 giorni e tale indicatore appare non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

Pur rilevando che, solo nell'esercizio in cui l'Unione, sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, rispetterà le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'accantonamento non dovrà essere effettuato nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione , ed, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, potrà essere liberata la quota del Fondo accantonata del risultato di amministrazione, vi è da considerare la circostanza che nella gestione nel PCC delle fatture inserite e di quelle pagate negli esercizi 2023 e precedenti appare una evidente anomalia derivante dalla presenza di fatture in sospeso che in realtà non coincidono alla situazione reale di debito per l'Unione. Da tale anomalia deriva dunque un indicatore di ritardo nei pagamenti che, in realtà, non rispecchia la situazione dei reali tempi di pagamento.

Per tale motivazione, ed anche per la circostanza che la movimentazione delle fatture nel 2025 appare alla data della presente relazione ancora pari a zero, si ritiene che l'adempimento possa essere sospeso, con la espressa condizione di procedere senza indugio alla verifica e sistemazione dei disallineamenti tra contabilità dell'Ente e PCC, onde provvedere ad nuovo calcolo dell'indicatore di ritardo (IRP), ed alla verifica che lo stesso sia contenuto nei limiti di legge.

In caso contrario sarà necessario l'immediato accantonamento delle somme al FCDE in corso di esercizio tramite apposita variazione di Bilancio.

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non sono stati iscritti accantonamenti per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2024 in quanto, al 31/12/2024, non risultano lavoratori dipendenti direttamente assunti dall'Unione.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	0,00		
Titolo 2	24.500,00	24.500,00	22.832,29	93,19	93,19
Titolo 3	500,00	500,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	26.000,00	26.000,00	15.212,73	58,51	58,51
Titolo 5	-	-	0,00		
TOTALE	51.000,00	51.000,00	38045,02	74,60	74,60

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	597.811,60	597.811,60	593.985,76	99,36	99,36
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	1.110.000,00	1.110.000,00	1.100.000,00	99,10	99,10
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	1.693.985,76	99,17	99,17

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		
Titolo 2	1.252.383,34	1.252.383,34	1.104.119,72	88,16	88,16
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	-	-	-		
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.252.783,34	1.252.783,34	1.104.119,72	88,13	88,13

Il Revisore rileva che stante la situazione di ritardo con la quale l'Unione sta predisponendo ed approvando i documenti di Previsione e Rendiconto, in quanto l'attività amministrativa era ferma fino al 2021, la verifica della capacità di previsione dell'Unione appare naturalmente rispettata, in quanto i documenti previsionali sono predisposti ad esercizio terminato.

L'Unione utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Entrate tributarie

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2024 rileva che l'Unione non gestisce nessun tipo di entrata Tributaria.

Conseguentemente non si rileva necessità di analisi di dettaglio delle singole entrate sotto il profilo dell'accertamento e/o della riscossione

Proventi dei beni dell'Unione: fitti attivi e canoni patrimoniali

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2024 rileva che l'Unione non è titolare di entrate legate a fitti attivi e/o canoni patrimoniali.

Valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per le Entrate tributarie

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.000,00	26.000,00	16.341,20	65,36	62,85
Titolo 2	26.000,00	52.000,00	25.837,16	99,37	49,69
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	51.000,00	78.000,00	42.178,36	82,70	54,07

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	598.211,60	598.211,60	236.961,93	39,61	39,61
Titolo 2	1.110.000,00	1.110.000,00	9.046,30	0,81	0,81
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	246.008,23	14,40	14,40

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.242.783,34	1.242.783,34	233.115,18	18,76	18,76
Titolo 2	1.100.000,00	1.100.000,00	1.104.538,40	100,41	100,41
Titolo 3	0,00	-	-		
TOTALE	2342783,34	2.342.783,34	1.337.653,58	57,10	57,10

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101 redditi da lavoro dipendente			0,00
102 imposte e tasse a carico ente			0,00
103 acquisto beni e servizi	€ 236.961,63	€ 231.057,33	-5.904,30
104 trasferimenti correnti		€ 260,00	260,00
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi			0,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti		€ 1.797,85	1.797,85
TOTALE	€ 236.961,63	€ 233.115,18	-3.846,45

Spese per il personale

Dall'analisi dei documenti del Rendiconto 2024 si evidenzia anche per questo esercizio l'assenza di spese relative a prestazioni di lavoro dipendente; pertanto non vi è necessità di effettuare la verifica del rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006;

In ogni caso giova sottolineare che, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica comunque all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.

La minore spesa dell'Unione titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Nell'esercizio 2024, L'Unione non ha in ogni caso proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Per le motivazioni di cui sopra non è stato costituito per l'esercizio in corso il Fondo per la contrattazione decentrata.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 9.046,30	€ 4.538,40	-4.507,90
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 9.046,30	€ 4.538,40	-4.507,90

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti Fuori Bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione nel corso dell'esercizio 2024 non ha evidenziato la presenza di Debiti Fuori Bilancio da riconoscere.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono altresì stati segnalati dai Responsabili di servizio potenziali debiti fuori bilancio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso dell'esercizio 2024, ed in quelli precedenti, l'Unione non ha mai fatto ricorso all'indebitamento, e non vi è quindi la necessità di verificare il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Il Revisore ha altresì verificato che l'Unione non ha rilasciato a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'Unione non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

L'Unione non è in possesso di contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato, così come fatto per l'esercizio 2023, che L'Unione nel 2024 non ha richiesto, né successivamente accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Conseguentemente, l'Unione, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che, per l'esercizio 2024, stante l'assenza di società e/o Enti partecipati dall'Unione, non sono state attivate verifiche dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate; per le medesime motivazioni non si è reso necessario provvedere ad asseverare le verifiche ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011;

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione, alla data del Rendiconto al 31/12/2024, non possiede, né possedeva in passato, alcuna partecipazione in Enti o Società.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Unione ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	

-	<i>inventario dei beni immobili</i>	
-	<i>inventario dei beni mobili</i>	
	Immobilizzazioni finanziarie	
	Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	61.869,92	67.485,09	-5.615,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.109.566,48	2.073.678,36	1.035.888,12
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.171.436,40	2.141.163,45	1.030.272,95
A) PATRIMONIO NETTO	1.377.829,94	517.976,18	859.853,76
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	693.606,46	523.187,27	170.419,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.171.436,40	2.141.163,45	1.030.272,95
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

Incremento dell'Attivo Circolante, cui è correlato un aumento del Patrimonio netto

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 36.500,00
FSC +	
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 36.500,00

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 693.606,46
Debiti da finanziamento -	
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 693.606,46

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	64.710,58
	Riserve		
AlIb	da capitale		
AlIc	da permessi di costruire		
AlId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.		
AlIe	altre riserve indisponibili		
AlIf	altre riserve disponibili	€	76.865,54
AlII	Risultato economico dell'esercizio	€	859.853,76
AlV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	376.400,06
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	1.377.829,94

La quota annuale dei contributi agli investimenti non viene calcolata in quanto il contributo si riferisce ad un investimento che sarà di competenza dei Comuni individuati come capogruppo nell'investimento complessivo cui si riferisce il contributo

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.104.119,72	593.985,76	510.133,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	243.268,75	246.207,82	-2.939,07
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-997,21	0,00	-997,21
IMPOSTE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	859.853,76	347.777,94	512.075,82

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 di € 859.853,76 rispetto all'esercizio 2023 di € 347.777,94 l'aumento dell'Utile di esercizio è da attribuire alla concessione del contributo per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza del Ponte di Sant'Antioco.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha posto in essere progetti di investimento a valere sulle risorse del PNRR.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Unione ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'Unione nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024,



GIORGIO URAS
14.05.2025
13:31:22
GMT+02:00

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Uras', written over a horizontal line.